



APS Brivio A.S.D. 1964

Misure & Divieti Fiume ADDA 2020

Disposizioni più restrittive in materia di periodi divieto, misure minime, limiti di cattura e attrezzi di pesca consentiti **bacino 6 dell'Adda che va da Lecco a Cremona foce fiume Po.**

SPECIE	PERIODO DI DIVIETO 2020	MISURA MINIMA in Cm 2020
Agone	Dal 15 maggio al 15 Giugno	15
Alborella	Dal 1 maggio al 30 giugno	Pesca consentita SOLO dal Ponte di Lodi alla confluenza con il Po
Anguilla	Dal 1 ottobre al 31 Dicembre	50
Barbo	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Carpa	Dal 15 aprile al 15 giugno	35
Cavedano	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Luccio	Dal 1 gennaio al 15 aprile	60
Pesce persico	Dal 1 aprile al 31 maggio	20
Persico trota	Dal 15 aprile al 15 giugno	30
Pigo	Dal 1 aprile al 31 maggio	40
Tinca	Dal 1 maggio al 30 giugno	35
Triotto	Dal 1 maggio al 30 giugno	-
Trota Fario / Lacustre	Dalla Prima Domenica di Ottobre fino Ultima Domenica di Febbraio	22
Vairone	Dal 1 aprile al 31 maggio	-
SPECIE	PERIODO DI DIVIETO 2020	MISURA MINIMA in Cm 2020
Barbo Canino	Sempre Protetta	
Cobite Comune	Sempre Protetta	-
Cobite Mascherato	Sempre Protetta	-
Cobite Barbatello	Sempre Protetta	-
Lampreda Padana	Sempre Protetta	-
Savetta	Sempre Protetta	-
Scazzone	Sempre Protetta	-
Spinarello	Sempre Protetta	-
Ghiozzo Padano	Sempre Protetta	-
Cagnetta	Sempre Protetta	-
Trota Marmorata	Sempre Protetta	-
Trote Ibridi	Sempre Protetta	-
Temolo	Sempre Protetta	-

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Persico reale **10 capi**, Luccio **1 capo**, Persico trota **2 capi**, Triotto **500 gr**, Vairone **500 gr**,
Salmonidi (Trota Fario, Lacustre, Salmonide Alpino) **6 capi**.

Attrezzi di pesca consentiti

Canna lenza: (massimo tre attrezzi per pescatore), con o senza mulinello e armata di un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali, per ogni canna; nell'epoca di divieto di pesca alle trote fino al 30 aprile è vietato l'utilizzo di attrezzature radenti il fondo.

Bilancia o quadrato con le seguenti limitazioni:

- le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
- la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. E' ammesso l'ausilio delle carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcilla (semplice dispositivo antislittamento);
- la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
- è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte
- è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
- è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.
- l'uso della bilancia è vietato dal confine Nord del bacino di pesca fino alla diga di Trezzo d'Adda.

Il raffio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del Pesce siluro già allamato.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite **di 500 g di larve** di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi **kg 2,5** di esche e pasture. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all' uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, dei pellets e del mais.

Pesca con il pesce vivo

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- **Cavedano**
- **Carassio**
- **Gobione**
- **Scardola**
- **Triotto**
- **Vairone**

Pesca con il pesce vivo

E' consentito inoltre l'utilizzo come esca delle specie **Gardon, Breme, e Aspigo**, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca, senza alcuna facoltà di mantenimento in vivo

Deroghe al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali

La pesca notturna è consentita esclusivamente dalla riva. Durante le ore notturne è possibile trattenere soltanto le seguenti specie: Anguilla e tutte le specie alloctone dannose: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

Tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie devono essere immediatamente rilasciati.

Divieti

È sempre vietato pescare:

- Con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- Con la corrente elettrica;
- Gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- Collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza;
- Usando l'ecoscandaglio;
- Usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- A strappo;
- Con le mani;
- Prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- Quando i corpi idrici sono in asciutta completa;
- Pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- Usando il sangue solido come esca;
- Usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- Attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- Manovrando paratie;
- Collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre vietato:

- Abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra;
- Detenere sul luogo di pesca di attrezzi non consentiti o di attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo;
- Qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

Bacino 6 Adda sub-lacuale

Comprende tutto il corso del fiume Adda sub-lacuale con i relativi canali di derivazione e affluenti dal nuovo ponte ferroviario del Lavello di Olginate (LC) sino alla confluenza nel fiume Po (Cr).

Il bacino è delimitato a nord a partire dal Comune di Torre de Busi lungo le SP 177 e 342 e prosegue con l'autostrada A4 fino all'incrocio con la SS 498.

A est il bacino è delimitato dalla SS 498, dall'intersezione con l'autostrada A4 fino all'argine maestro del fiume Po in sponda sinistra nel Comune di Cremona.

A sud il bacino è delimitato dall'argine maestro del fiume Po in sponda sinistra, dal Comune di Cremona al Comune di Somaglia.

Ad ovest confina con il bacino n. 4 Lambro Olona

**Lo staff APS Brivio
P.A.**

20 Aprile 2020